



LETTERA CIRCOLARE DEL MINISTRO PROVINCIALE

Triennio 2019 - 2022

n.15

*F*ratelli carissimi, il Signore ricolmi di pace i vostri cuori.

Stiamo appena uscendo dalla situazione di chiusura, richiesta dalle decisioni del Governo per difenderci dall'estensione del COVID-19, mentre le più svariate e contraddittorie interpretazioni si sono moltiplicate attraverso strumenti mediatici sempre più invasivi. Anche il vissuto della nostra fede non poteva non essere colpito dalle conseguenze della crisi sanitaria.

Una certa analogia con l'*analisi economica*, mi spinge a vedere un *gap* crescente e continuo tra la visione ecclesiale alla quale siamo abituati e la nuova realtà sociale e culturale che si è creata da tempo. La fede del popolo italiano si sta strutturando secondo percorsi distanti dalla grande Tradizione.

La vita di fede nutrita di Parola, Liturgia e Diaconia, vissute attraverso una costante interazione corporale, si è frantumata. Senza entrare in merito al valore delle decisioni prese dal governo, col dibattito che ne è seguito, mi sembra che abbiamo avuto una chiara attestazione dell'insignificanza della prassi religiosa per la convivenza sociale.

La trasformazione è avvenuta da tempo, ma non ce ne siamo voluti rendere conto. Così, come quei programmi che improvvisamente non funzionano più quando si installa un processore più evoluto, dovremmo aprire gli occhi sulla scarsa incidenza che la nostra proposta di fede ha ormai sulla vita concreta delle persone. Non per tutti, ma per la maggior parte di noi è così.

Qualcuno ha detto che una buona teoria è il primo passo per una prassi efficace.

La lettura di qualche buon autore ci nutrirebbe il pensiero e ne sosterrrebbe le azioni.¹

Ma soprattutto siamo davanti alla necessità di fermarsi per pensare, aprendo gli occhi sulla realtà che ci circonda, sul mondo che non possiamo far finta che non esista o non ci debba coinvolgere per nulla.

Le civiltà decadenti hanno sempre costruito delle mura, destinate miseramente a fallire nel loro scopo: dai *valli romani* alla *muraglia cinese*, dalla *linea Maginot* a più recenti costruzioni difensive.

Il progetto di Dio per l'umanità presenta precise coordinate di vita e di apertura: dalla creazione a sua immagine della coppia, maschio e femmina, benedicensi perché fossero fecondi, riempiendo la terra e facendosi sacerdoti nella custodia (cf Genesi 1,27-28) alla dispersione di lingue e genti, un apparente castigo ma reale benedizione contro un'ideologia assoluta e monolitica (cf Genesi 11,1-9).

¹ Cf Charles TAYLOR, *L'ETÀ SECOLARE*, Milano 2009, e recentemente Paolo COSTA, *LA CITTÀ POST-SECOLARE. IL NUOVO DIBATTITO SULLA SECOLARIZZAZIONE*, Brescia 2019.

² Per esempio, un Teologo come Christoph THEOBALD, (*TRASMETTERE UN VANGELO DI LIBERTÀ*, Bologna 2010; *Fraternità*, Magnano 2016) e un evangelizzatore come Fabio ROSINI (le sue catechesi e omelie sono facilmente reperibili su *internet*), ciascuno a modo loro possono indicarci strade da percorrere per assumere e comunicare uno stile di vita evangelico nel mondo contemporaneo.

In questo progetto si è inserito un mortifero travimento, quel peccato che, sotto ogni aspetto, conduce alla morte (cf 1Gv 5,16), ma dal quale il Signore Gesù ci ha liberati: *Mors et vita duello conflixere mirando...* l'abbiamo cantato in una strana e desolata mattina di Pasqua, quando per gioire il cuore ha dovuto appellarsi ad una fede ancora più forte nel Cristo vincitore della morte.

Papa Francesco si appella ad un'ecologia integrale, dove la custodia della terra «*casa comune*» assume il valore di carità autentica verso le generazioni future, accogliendo la sacralità dell'essere umano in tutto l'arco della sua esistenza. Il suo pensiero rinvia al Santo di cui porta il nome: «*Credo che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità. ... Egli manifestò un'attenzione particolare verso la creazione di Dio e verso i più poveri e abbandonati. ... La sua testimonianza ci mostra anche che l'ecologia integrale richiede apertura verso categorie che trascendono il linguaggio delle scienze esatte o della biologia e ci collegano con l'essenza dell'umano. ... La povertà e l'austerità di S.Francesco non erano un ascetismo solamente esteriore, ma qualcosa di più radicale: una rinuncia a fare della realtà un mero oggetto di uso e di dominio*» (cf FRANCESCO, Enciclica LAUDATO SI', 10-12). Messi di fronte alla sfida dei tempi che attraversiamo, il carisma francescano ha molto da offrire, purché siamo disposti a lasciarci rinnovare con coraggio, senza abbandonare la sapienza dei nostri padri.

Permettetemi una analogia cinematografica. Nel film AMISTAD, quando alla vigilia del processo decisivo di fronte alla Corte suprema degli Stati Uniti d'America, l'ex-Presidente Adams si consulta con uno dei prigionieri ridotti in schiavitù, questi gli assicura che non saranno soli in aula, perché i suoi antenati sono con lui che, al momento, rappresenta la ragione della loro esistenza precedente. Allo stesso modo noi veniamo da una tradizione di santi. Possiamo immaginare di essere noi il motivo per cui essi hanno vissuto in una piena dedizione al Signore. Il loro spirito riposa in noi come lo spirito dei padri. Come Francesco e i suoi compagni, come i primi Cappuccini, possiamo pensare e pregare, decidere e rischiare. Ognuno secondo i doni ricevuti, ma in comunione, senza abbandonare i fratelli.

Ci è stato ripetuto nella Settimana di Formazione che «FRATELLI È POSSIBILE!»

Questo è quanto abbiamo da offrire al mondo. Non c'è bisogno di una laurea per vivere in questo modo; non è necessario essere giovani e forti. C'è solo da essere uomini di fede e coraggio, felici di condividere la condizione dei *minores* emarginati dalla società, nascosti nei risvolti della storia: [i Frati] «*devono essere lieti quando vivono tra persone di poco conto e disprezzate, tra poveri e deboli, infermi e lebbrosi e tra i mendicanti lungo la strada*» (REGOLA NON BOLLATA IX,2). E tutto questo non risiede sulle nostre forze, perché ogni giorno possiamo essere davanti a quella donazione di sé, attraverso la quale Gesù condivide con ciascuno di noi la stessa vita che riceve dal Padre.

Fratelli carissimi, in attesa di vederci personalmente, vi auguro un tempo estivo di riflessione e riposo, per essere ancora una volta pronti a buttare il cuore oltre gli ostacoli che dovremo affrontare. Non scordiamoci di intercedere per i nostri malati e il rinnovamento spirituale della Provincia. Il Signore sia dietro di noi per proteggerci. Sia davanti a noi per guidarci. Sia sempre il compagno di strada che scopriamo come pellegrini verso il Regno.

Firenze, 19 giugno 2020, Sacro Cuore di Gesù



Valerio Mauro
fr. Valerio Mauro,
Ministro Provinciale

INFORMAZIONI E SPOSTAMENTI DI PERSONALE (COMUNICAZIONI DEL MINISTRO)

1. VISITA ECONOMICA alla Provincia

Con lettera del 4 Maggio 2020, sentito il suo Consiglio, il Ministro Generale mi ha comunicato di aver deciso di compiere la *visita economica* alla nostra Provincia, affidandone l'incarico a fr.Giovanni Amisano della Provincia Lombarda. Insieme all'Economo Provinciale, abbiamo avuto un primo incontro con lui a Montughi, stabilendo l'inizio della *visita* con la Curia Provinciale ai primi di Settembre; i singoli conventi saranno visitati nella seconda metà del mese, dopo aver preso gli accordi necessari con i singoli Guardiani.

Se la centralizzazione verso la quale siamo esortati dalle indicazioni dell'Ordine esprime la comunione che deve manifestarsi fra di noi, la trasparenza e la correttezza nei nostri conti restano una dimensione essenziale del *voto di povertà* che abbiamo professato. Per questo, comunicherò i termini entro i quali preparare il rendiconto economico, non appena mi saranno precisati da fr.Giovanni.

2. SPOSTAMENTI DI PERSONALE

Nell'ultima riunione del Consiglio Provinciale, svoltasi «in presenza» a Montughi il 4 Giugno, sono state prese le seguenti decisioni che riguardano spostamenti di singoli Frati:

- Fr.Luca Bruno è stato ammesso alla Professione Perpetua. In preparazione alla sua consacrazione definitiva, è parso opportuno assecondare la sua richiesta di trascorrere i mesi estivi in preghiera e lavoro manuale presso l'eremo di Montecasale.
- Fr.Luca Papini, dopo essersi speso con dedizione per due anni verso i nostri frati malati a Montughi, si sposterà, come previsto, entro il mese di Giugno, nella sua nuova Fraternità di Montepulciano. Gli auguriamo un proficuo tempo di silenzio e preghiera, in mezzo alla natura e a nuovi confratelli, come da lui stesso desiderato.
- Fr.Francisco Hernández Sánchez, al termine della frequenza del Quinquennio istituzionale ha chiesto di poter terminare gli esami mancanti in un Istituto Teologico in Spagna, per essere aiutato nella sua difficoltà linguistica. Il Ministro ha valutato la domanda insieme al Consiglio e insieme hanno preparato per lui un *progetto*, venendo incontro al suo desiderio. Francisco ha già raggiunto Ponte a Poppi dove trascorrerà i mesi estivi, come tempo di esperienza in una nuova Fraternità. Verso la metà di Settembre si trasferirà presso la Fraternità dei Cappuccini di Alicante, dove vivrà per terminare i suoi studi. Dopo il parere positivo dei Consiglieri Generali di lingua italiana e spagnola, ogni accordo è stato preso tra i due Ministri Provinciali e comunicato al Ministro Generale. Auguriamo a Francisco una felice conclusione del cammino intrapreso, in attesa di riaccoglierlo fra di noi.

Inoltre, alcune notizie sui Candidati al Ministero e alla nostra vita.

- A causa del periodo di quarantena, i Diaconi fr.Massimiliano Maria Tamburini e fr.Andrea Massi, per quanto siano stati disponibili ai vari servizi nelle loro Fraternità, non hanno avuto modo di esercitarsi nel *ministero*, se non nella pura dimensione liturgica. Con l'allentarsi delle restrizioni, potranno ampliare le modalità del loro Diaconato, per arrivare con la migliore consapevolezza possibile all'Ordinazione Presbiterale, che, tuttavia, come ho già comunicato loro, non potrà avvenire prima del prossimo anno.

- Il postulante Matteo Sebastiani sta proseguendo senza problemi il suo cammino a Sanluri (Cagliari). Ancora non vi sono indicazioni per l'inizio del Noviziato a Camerino, a parte che ai Postulanti dell'Italia Centrale, eventualmente ammessi, si dovrebbero unire tre giovani della Conferenza di lingua tedesca.
- Nel convento di Montughi due giovani uomini si stanno avvicinando alla nostra vita cappuccina. Come sempre, si tratta di un periodo di reciproco discernimento, lungo il quale si potrà comprendere meglio quale sia l'ulteriore cammino da affrontare.

3. UN «RITORNO» E UNA VERIFICA

Dopo una riflessione personale, assumendomene la «*paternità responsabile*», ho chiesto e ottenuto il consenso del Consiglio Provinciale per dare il via al ritorno dei Cappuccini a Siena, ricostituendo una Fraternità a Poggio al Vento. Un incontro con l'Arcivescovo, *mons.* Augusto Paolo Lojudice, mi ha confortato in questa decisione, per le opportunità che si potranno aprire come presenza nel territorio diocesano. I particolari sono ancora in discussione.

Da parte mia, chiederò ai Frati inviati di attenersi a poche ma precise regole di comportamento, modellate in qualche modo sulle indicazioni che la Curia Generale propone per le Fraternità in Europa del progetto «S. LORENZO DA BRINDISI». Per tutto il resto, confido che tengano sempre presente di non aver ricevuto «*uno Spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza*» (2Tim 1,7).

A questo riguardo, aggiungo come l'esperienza dei tre frati inviati dal Ministro Generale alle Celle di Cortona stia giungendo alla conclusione del periodo di prova.

Ho già partecipato a un primo Capitolo Locale di verifica e mi sono reso disponibile per i prossimi, per precisare le prospettive future, in costante collaborazione con la Curia Generale. Mantenendo il legame tra la presenza sul territorio e l'apertura alla dimensione internazionale, sono certo che questa nuova realtà potrebbe diventare un segno importante per l'Ordine e la Provincia.

4. ASSEMBLEA DELLE CAPPUCINE

In data 16 Giugno *c.a.* l'Arcivescovo Segretario della Congregazione ha inviato una lettera alla Madre *sr.* Rachel Popkova, ringraziandola per il servizio reso e confermando, dal 17 al 22 Agosto ad Assisi, lo svolgimento dell'Assemblea dei Monasteri della Federazione Italiana delle Cappuccine.

L'Assemblea eleggerà la nuova Madre Presidente e il suo Consiglio perché possano aiutare i Monasteri italiani in un discernimento sempre più urgente e necessario.

5. SITO WEB DELLA PROVINCIA

Con domenica 12 Luglio, dovrebbe essere pronto e rinnovato il *sito web* della nostra Provincia. L'indirizzo è www.cappuccinitoscani.it e vuole essere uno strumento di comunicazione e collegamento non solo per i singoli conventi, ma per ogni esperienza spirituale a noi vicina.

Vi invito a visitarlo e a diffonderlo. Non si tratta certamente della soluzione ai nostri problemi; tuttavia, può diventare uno strumento tanto più utile quanto sarà più aperto alla collaborazione del maggior numero di persone. Fra le altre cose, per ora inizieremo con sette piccole rubriche che ci accompagneranno lungo la Settimana. Per il resto, ogni contributo, di foto, iniziative conventuali, pensieri, può essere inviato al seguente indirizzo mail: cappuccinitoscana@gmail.com.

N.B. *Questa Lettera Circolare è da leggersi alla pubblica mensa.*